

(si tratta di associati ai quali viene conferito incarico ad hoc) e di personale amministrativo di segreteria (anche in questo caso si tratta di associati con i quali viene sottoscritto apposito contratto di collaborazione amministrativo-gestionale). Non si tratta nella forma (e anche nella sostanza) di rapporti di lavoro subordinato o autonomo-professionale e pertanto si chiede di conoscere se per tale fattispecie sussistono in capo alla Asd gli obblighi di cui al dlgs 81/2008 in materia di sicurezza dei lavoratori.

G.T.

Risponde Maurizio Mottola

Le Asd, che si avvalgono della collaborazione di istruttori sportivi e di personale amministrativo di segreteria, quantunque nei confronti di costoro non siano configurabili rapporti di lavoro dipendente o assimilabile o rapporti di lavoro autonomo professionale, sono obbligate a osservare le disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, contenute nel dlgs 81/2008.

Nel disposto normativo viene infatti definito lavoratore «colui che svolge una attività lavorativa, indipendentemente dalla tipologia contrattuale e dalla presenza o meno di una retribuzione, nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro privato o pubblico», ovvero «colui che è responsabile delle prestazioni lavorative».

Appare pertanto inequivocabile che tale norma si applichi anche nei confronti degli enti non commerciali di tipo associativo (che in questo caso rappresentano il «datore di lavoro» nel senso ampio di soggetto privato responsabile delle prestazioni lavorative) pur se solo in presenza di soggetti nei confronti dei quali sono instaurati dei rapporti di collaborazione non di lavoro subordinato o autonomo-professionale (tali soggetti rappresentano i «lavoratori», nel senso ampio di chi svolge qualunque attività lavorativa indipendentemente dalla tipologia contrattuale e dalla remunerazione).

Di conseguenza le Asd devono provvedere a predisporre il Documento di valutazione dei rischi (Dvr) rispetto a salute e sicurezza, nominare il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Rls), colui che è preposto e qualificato a rappresentare i lavoratori per tutti gli aspetti in materia, e a darne comunicazione all'Inail, entro i tempi e secondo le modalità previste.

22

Trattamento degli istruttori

Con riferimento ai compensi erogati da una Asd, fiscalmente assoggettabili al disposto dell'art. 67, comma 1, lettera m, dpr 917/1986, sussistono obblighi di tipo previdenziale e assicurativo?

F.C.

Risponde Maurizio Mottola

Oggetto del quesito sono le collaborazioni, ovvero rapporti lavorativi instaurati tra una Asd e gli «sportivi puri» (atleti, allenatori, preparatori atletici, istruttori, ecc.) o i «collaboratori amministrativo-gestionali» (personale addetto alla segreteria e alla reception, dirigenti sportivi, accompagnatori, personale addetto alla manutenzione degli impianti, ecc.), non configurabili come rapporti di lavoro subordinato o autonomo, assoggettabili al trattamento tributario di cui al combinato disposto degli artt. 67, comma 1, lett. m) e 69, comma 2,

dpr 917/1986 («redditi diversi»).

Per quanto riguarda il trattamento previdenziale e assicurativo di tali rapporti, l'Inps e l'Inail (circolari Inps n. 32 del 7/2/2001 e n. 42 del 26/2/2003, nota Inail del 2/5/2001), hanno chiarito che la qualificazione fiscale dei compensi in oggetto fra i redditi diversi comporta che gli stessi non siano riconducibili alle fattispecie lavorative per le quali è previsto un obbligo di copertura previdenziale e assicurativa.

In altri termini, in seguito a tali pronunciamenti, i compensi in questione sono esenti da ogni onere e obbligo di natura previdenziale e assicurativa.

Analogamente, con riferimento all'Enpals, come stabilito dalle circolari pubblicate dallo stesso ente e come ribadito dal ministero del lavoro e delle politiche sociali (Interpello 22/2010 del 9/6/2010), la qualificazione dei compensi in oggetto come redditi diversi comporta che per gli stessi non sussiste obbligo di contribuzione previdenziale.

Con esclusivo riferimento alle collaborazioni amministrativo-gestionali sussiste l'obbligo in capo all'Asd della comunicazione, ai centri per l'impiego, della instaurazione, trasformazione e cessazione del rapporto di lavoro, secondo le modalità ed entro i tempi previsti (ai sensi dei commi 1180 ss. dell'art. 1, legge 296/2006 legge finanziaria 2007).

Sempre con riferimento a tali collaborazioni sussiste anche l'obbligo di iscrizione nel libro unico del Lavoro (cedolino paga e calendario delle presenze del lavoratore) istituito con effetto a decorrere dall'1/1/2009, in seguito alla entrata in vigore del dl 112/2008 e del successivo dm del 9/7/2008.

22

Istruttori sportivi

Cosa accade nel momento in cui una Asd conferisce incarico per la promozione sportiva dilettantistica, in qualità di istruttore, ad un soggetto che risulti essere lavoratore dipendente nel settore pubblico?

R.P.

Risponde Maurizio Mottola

Si consiglia di prestare particolare attenzione al caso in cui gli sportivi che collaborano con una Asd siano dipendenti pubblici.

Costoro possono prestare la propria attività solo a titolo gratuito, fuori dall'orario di lavoro e previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza (art. 90, legge 289/2002).

Per quanto attiene alla remunerazione della prestazione effettuata, ai dipendenti pubblici possono essere riconosciute solo somme a titolo di indennità e rimborsi spese di cui all'art. 67, comma 1, lett. m), dpr 917/1986 e non compensi di altro tipo.

22

Remunerazione dei soci

In qualità di membro del consiglio direttivo di una Asd chiedo di conoscere cosa potrebbe impedire la riscossione di compensi per l'incarico direttivo ricoperto.

G.M.

Risponde Maurizio Mottola

Agli amministratori di una Asd è rivolto l'unico ed